

CARTA di GLAN GLAN orizzonte



AGESCI
POLTELLO

INTRODUZIONE

La carta di Clan è qualcosa da vivere, non da "usare" o "mettere in vetrina": se necessario è modificabile. Essa raccoglie le nostre idee, i nostri progetti, i nostri obiettivi, i nostri sogni a lungo termine.

Il nostro Clan si è venuto a formare dall'unione tra il clan di Pioltello e quello di Cernusco a causa della mancanza di capi. Attualmente si è formata un'unica e solida comunità e troviamo che l'unione sia un'occasione di arricchimento reciproco. Questo progetto è stato pensato su tre anni, le attività si alterneranno in entrambe le sedi e il servizio associativo è aperto nei due gruppi.

Dopo tre anni abbiamo sentito l'esigenza di revisionare la nostra carta di Clan. Questo nostro desiderio nasce in seguito all'evolversi della vita di Clan e alla volontà di creare una nuova e forte comunità.

Urlo di Clan

IN DIVERSITATE CONCORDIA - Nelle nostre diversità sta l'unione del nostro clan.

Copertina

Nella copertina della carta di Clan sono rappresentati i punti cardinali del nostro cammino di crescita nell'ambiente scout: STRADA (con un bivio: la Scelta), FEDE (il simbolo della croce), SERVIZIO (l'aiuto reciproco) e COMUNITA' (il Clan). Sul fondo viene ripreso il nome del nostro clan: l'ORIZZONTE. Per noi il termine "orizzonte" sta ad indicare il fatto che, nonostante sembri un obiettivo lontano, è comunque raggiungibile e fattibile. Esso congiunge terra e cielo, che per noi indicano i nostri due gruppi che si uniscono.







COMUNITA'

Introduzione

La carta di clan è del clan, perciò è nell'interesse di ogni membro partecipare alla sua elaborazione. Per noi una comunità di clan è un gruppo di persone che hanno obiettivi comuni e un rapporto di fratellanza. I membri del clan si impegnano a vivere la comunità secondo i valori e le leggi dello scoutismo.

Analisi della situazione attuale

La fusione dei clan di Cernusco e Pioltello è stata positiva. La comunità attuale è molto affiatata e riteniamo che sia cresciuta anche grazie alla tendenza sempre più frequente ad incontrarsi e fare gruppo anche al di fuori degli impegni scoutistici (Parascoutismo). Nei momenti di condivisione e discussione riusciamo sempre ad avere uno scambio sereno di opinioni, anche se non tutti esprimono sempre le proprie idee; in particolar modo i più grandi chiedono ai più giovani maggior partecipazione. Nonostante non si verifichino numerose assenze, ricordiamo che per fare discorsi di comunità è necessario che ci sia la comunità. Infatti crediamo che l'opinione e il punto di vista del singolo arricchiscano sempre la comunità. Nell'ambito delle pattuglie spesso accade che alcuni si addossino più compiti e/o responsabilità rispetto ad altri.

Come dovrebbe essere il clan

Il clan dovrebbe essere il luogo in cui gli obiettivi di ognuno diventano quelli di tutti e ciò che piace e serve al singolo può interessare e coinvolgere tutta la comunità per una crescita collettiva. La dinamicità del clan si fonda, infatti, sui progetti che ciascuno porta al suo interno. Il confronto, l'ascolto e la fiducia reciproca ci aiutano a costruire e a compiere la comunità.

Obiettivi

- Essere presenti il più possibile
- Non lasciarsi prevaricare e non prevaricare gli altri. E' importante che ogni membro del Clan esprima sempre la propria opinione, senza lasciarsi intimorire dal fatto che altri abbiano già espresso la loro.
- Valorizzare l'iniziativa del singolo
- Essere schietti; ciò aiuta la comunità a maturare. Attraverso la schiettezza, infatti, si costruisce un'utile correzione fraterna.
- Anteporre, quando risulta necessario, il bene della comunità a quello dei singoli. Questo non significa, però, annullare né la propositività, né i bisogni, né le esigenze di alcun membro del clan.

Strumenti

- Condivisione del punto della strada
- Partecipazione attiva
- Programmazione di momenti di verifica del clima di clan
- Attenzione e silenzio nei momenti di condivisione e discussione di comunità (alzare il dito).

STRADA

Introduzione

La strada è intesa dal clan in due modi: la strada fisica e la strada come percorso di crescita. Il clan deve imparare a impegnarsi di fronte ad ognuna di esse.

LA STRADA FISICA

Analisi della situazione attuale

Tutto il clan riconosce la bellezza e i valori della strada (i momenti di comunità, di fede, di riflessione, di soddisfazione personale), ma una parte del clan si sente bloccata dal pensiero di fare strada e quindi di far fatica. Tuttavia riusciamo tutti, quando la viviamo, ad affrontarla con impegno e positività. È da molto tempo che il clan non affronta route di cammino e per questo sentiamo la necessità di far strada. Ci rendiamo conto dell'importanza della strada come strumento per riscoprire e vivere l'essenzialità e per lasciare alle spalle la quotidianità. Durante la strada, sentiamo che la comunità si arricchisce e si rafforza. La pattuglia logistica rende partecipe tutta la comunità del percorso deciso prima di partire.

Come vorremmo essere rispetto alla strada fisica

Dovremmo saper riconoscere la strada come un luogo dove assaporare uno stile di vita fondato sul fare fatica per raggiungere una meta. La strada deve essere quindi un luogo dove mettersi in gioco e superare le difficoltà che ci impediscono di crescere.



Un giusto spirito di clan deve aiutare a vivere la strada, la quale può diventare così un mezzo per rafforzare la comunità stessa. Attraverso la strada si può inoltre sperimentare la presenza di Dio; la strada diventa quindi occasione per riflettere e vivere un'esperienza di fede, nella quale è possibile, allo stesso tempo, anche il confronto con gli altri membri della comunità. La strada dunque ci permette di vivere a pieno sia il cammino fisico sia quello spirituale.

Obiettivi

- Non farsi bloccare/limitare dalla fatica fisica
- Tener conto dei limiti dei singoli, continuando però ad ambire al miglioramento (puntare in alto)
- Vivere la strada non come imposta ma come sentita, sia a livello personale sia a livello comunitario
- Sentire di più la presenza di Dio nella strada



Strumenti

- Partecipazione di tutti i membri di clan alle esperienze di strada.
- Cogliere l'occasione, qualora si incontrino luoghi di preghiera adatti (croci, madonnine, ecc.) per fermarsi, pensare e pregare insieme, così da sentire maggiormente la presenza di Dio nella strada.
- Camminare al passo del più lento

LA STRADA COME PERCORSO DI CRESCITA

Al di là della sua fisicità, è pur vero che la strada è per noi anche quel cammino che ciascuno intraprende nella propria vita, un percorso di continua crescita, che vogliamo sia uno dei fondamenti della nostra comunità. Crediamo infatti che la verifica e la condivisione del proprio cammino (il Punto della Strada) rappresentino un momento significativo, per quanto non esclusivo, per la vita del singolo e del clan.

Analisi della situazione attuale

Il nostro clan concepisce il punto della strada come un utile ed efficace strumento di riflessione e verifica personale. Non viene sottovalutato, infatti tutto il clan partecipa attivamente alla condivisione, contribuendo così alla crescita di ogni individuo. Riconosciamo, tuttavia, che ci limitiamo a rifletterci solo ed esclusivamente nei momenti ad esso riservati. In questo modo il punto della strada non è affrontato con continuità e costanza da tutti i membri del clan.

Come vorremmo essere rispetto alla strada interiore

Riteniamo che ogni membro del clan debba saper percorrere una strada interiore che gli permetta di migliorarsi insieme alla comunità e di darle il suo contributo. E' importante, a questo proposito, che ciascuno si ponga degli obiettivi concreti di fronte alla comunità, in particolare elaborando un Punto della Strada.

Riteniamo inoltre importante viverlo non come un obbligo o qualcosa di imposto ma arrivare a desiderarlo e sentirne la necessità.

Obiettivi

- Porsi degli obiettivi concreti nel PdS
- Aggiornare con maggior costanza il PdS estendendolo alla vita di tutti i giorni

Strumenti

- Partecipazione di tutti i membri di clan alle esperienze di condivisione.
- Far tesoro delle occasioni che ci si presentano durante l'anno, come opportunità per la crescita personale e comunitaria (uscita per PdS, momenti dedicati esattamente ai PdS, settimana comunitaria, portarsi dietro il quaderno dei punti della strada nelle uscite, momenti di condivisione libera).
- Programmazione, ad inizio anno, di route e uscite come occasioni di lancio, riflessione e verifica del Punto della Strada.



SERVIZIO

Introduzione

Riteniamo il servizio si possa definire sia come atteggiamento costante di gratuità verso gli altri, sia come "scelta di vita" per ciascun membro del clan. Occorre perciò entrare nell'ottica di "essere servitori", nella quale il servizio è da considerarsi una dimensione da vivere nella quotidianità, sia come singoli, sia come Comunità di Clan. Riteniamo inoltre importante ricordare che il servizio non solo arricchisce chi lo riceve, ma soprattutto chi lo compie.

Analisi della situazione attuale

Ci rendiamo conto che il nostro cammino scout ci porta a fare servizio, il quale non è sentito come qualcosa di imposto dall'alto. Tutti i membri del clan si sentono spinti a ciò, coscienti che si tratti di un impegno che comporta delle responsabilità e delle rinunce. Questo, però, non costituisce un peso.

Come dovrebbe essere il clan

Riteniamo che il clan debba sempre "spendersi" al massimo, donandosi sempre con intensità.

Obiettivi

- Portare un servizio di qualità, ovvero: una presenza il più possibile costante e una partecipazione sempre entusiasta
- Condivisione del servizio personale
- Essere più presenti a livello comunitario sul territorio

Strumenti

- Decisione dei servizi personali all'inizio dell'anno
- Programmazione dettagliata dei momenti di verifica e di condivisione (calendario)
- Sperimentazione del servizio in diverse realtà; ciò potrebbe essere facilitato dalla presentazione, ad inizio anno, dei differenti tipi di servizio
- Continuità e frequenza
- Condivisione della propria esperienza di servizio personale





FEDE

Analisi della situazione attuale

Attualmente ci troviamo in punti diversi del nostro cammino di Fede, il quale spesso risulta essere statico ma, proprio per questo emerge voglia di cambiare e mettersi in gioco. In generale, rispetto a questa tematica c'è interesse, poiché viene considerata come qualcosa di importante e non scontato, pertanto c'è sempre iniziativa. Si dà spazio a momenti di preghiera strutturati sia nelle attività settimanali che in uscite durante l'anno. La preghiera tradizionale non ci stimola all'ascolto e alla preghiera e viene sentita come ripiego o abitudine. Vi sono strumenti tra quelli che ci siamo posti che rimangono però trascurati.

Come vorremmo che fosse il clan

La Fede non può avere una definizione, ma va vissuta e sperimentata nella propria quotidianità: ancor più degli altri punti della Carta di Clan infatti essa deve essere coltivata anche al di fuori dello scoutismo.

Il Clan e lo scoutismo in generale rappresentano un'occasione per accrescere la propria Fede, anche attraverso la condivisione con gli altri. Il clan vorrebbe imparare a riconoscere Dio in tutti i suoi momenti di vita comunitaria.

Crediamo che essere cristiani significhi anche vivere la dimensione comunitaria della fede, accettando dei principi validi per tutti. Quando però questi principi non sono chiari riteniamo sia bene avere l'umiltà di affidarsi agli altri ed essere predisposti alla crescita.

Obiettivi

- Vivere seriamente un percorso di Fede comunitario.
- Condividere i propri punti di vista e percorsi di Fede.
- Avvicinarsi in modo critico al Vangelo per riscoprirlo nella quotidianità.
- Vedere la strada e il servizio con gli "occhi della Fede".

Strumenti

- Punto della Strada
- Catechesi di Clan: all'inizio dell'anno deve essere definito un percorso da seguire, nel quale siano previsti anche il coinvolgimento dell'A.E. e la presenza di testimonianze laiche.
- Attività proposte da piccoli gruppi all'interno del clan, supervisionate da A.E. e/o capi.
- Decisione, all'inizio dell'anno, della modalità da seguire per organizzare le preghiere di ogni attività.
- Lectio divina



ESSENZIALITA'

Introduzione

Si è deciso di aggiungere una voce alla carta di clan che trattasse esplicitamente del valore dell'essenzialità per rendere conto dell'importanza che questa tematica ha assunto nella nostra vita di comunità e per esprimere in modo semplice e chiaro cosa intendiamo rifacendoci ad esso.

Per noi essenzialità vuol dire riuscire a individuare bene qual è l'essenza delle cose: siamo infatti convinti che essere essenziali non significhi esclusivamente darsi delle regole e conformarsi ad esse nei comportamenti; è invece innanzitutto una presa di coscienza di cosa sia veramente necessario nella vita. L'essenzialità non è dunque un codice rigido ma un vero e proprio stile di vita, a cui ciascuno è chiamato ad accostarsi nel suo cammino scout e nelle scelte di ogni giorno.

Analisi della situazione attuale

Il clan riconosce la fatica di seguire un modo di vivere improntato sull'essenzialità. Siamo infatti in grado di darci delle regole (come possono essere quelle riguardo il fumo o l'utilizzo del cellulare), ma spesso non le rispettiamo.

Come vorremmo essere rispetto all'essenzialità

Riteniamo che più che focalizzarsi su norme e divieti il discorso sull'essenzialità debba coinvolgere il nostro vivere quotidiano, e formare un autentico stile di vita.

Obiettivi

Impegnarci a rispettare di più le regole, arrivando a interiorizzarle a tal punto da non rendere più necessario esplicitarle, grazie all'autoregolazione di ciascuno. Cercare di interrogarci e capire quali sono le nostre dipendenze e rispettare i nostri impegni di miglioramento anche fuori dalla vita di clan.

Strumenti

- Correzione fraterna e costruttiva.
- Darsi delle regole chiare e precise
- Migliorare il dialogo e la condivisione riguardo a questo punto in comunità



Fede
L.E.

EMA

Indira
C.A.

Alina
C.A.

Marysoto
S

WAG
RA

Seene
S6

Ilario
L6

Chiara
E

Mina
A

Henrich
Luzi
S

Luzia

Roberta

Giulia
L6

Elisa
E

Marta
Leone
midette

Noemi
G5

Federica
C.A

Vita

CAPICIAN

Indira
Castellani
A.A.
Luzia
Roberta
Elisa
E

